

## Il declino e la caduta dell'Impero occidentale



di un prete ortodosso per il [Saker blog](#), 2 agosto 2022

In futuro un dotto accademico scriverà un pesante volume dal titolo *Il declino e la caduta dell'Impero dell'Occidente*. Forse la pagina dei contenuti includerà, tra gli altri, dodici capitoli con titoli simili a questi: Prima guerra mondiale. Seconda guerra mondiale. Corea. Vietnam. Palestina. Iran. Nicaragua. Afghanistan. Iraq. Siria. Ucraina. Taiwan.

Infatti, Karin Kneissl, l'ex ministro degli esteri austriaco, sta attualmente scrivendo un libro dal titolo provvisorio *Un requiem per l'Europa*. In un'intervista ad Asia Times del 31 luglio ha dichiarato che "i paesi europei stanno diventando sempre più deboli sulla scena internazionale e il loro posto viene preso dai paesi asiatici". Ha detto che l'Europa "dove è nata e cresciuta e a cui era devota non esiste più". "I leader europei, per ignoranza e arroganza, stanno trascurando le realtà geopolitiche esistenti e i principi base della diplomazia e questo ha creato una situazione pericolosa".

Ha aggiunto: "Questo è collegato all'eurocentrismo. Crediamo di essere così grandi che nessuno può fare a meno di noi... Mi sembra che l'Europa abbia bisogno della Russia più di quanto la Russia abbia bisogno dell'Europa. Se ho ragione, allora, è davvero nell'interesse del Vecchio Mondo trattare Mosca come un nemico, avvicinando Mosca a Pechino? Oggi gli europei sono sempre più disillusi e disperati e questo può causare disordini di massa e violenze anti-governative".

Kneissel, che viene dall'Europa centrale, suggerisce che l'Europa viva nel passato, prima del 1914, quando era un'area politicamente centrale per il mondo, invece di essere un ristagno politico più o meno irrilevante come nel 2022. Ciò che è certo è che la caduta fisica di un impero è sempre preceduta dalla sua caduta spirituale. In cosa consiste questa caduta spirituale?

In primo luogo, ci sono state due generazioni di guerre euro-americane ("mondiali") con i loro sacrifici umani genocidi e sadici di decine di milioni di giovani, soprattutto giovani russi e cinesi. Ciò ha portato alla rottura degli stati-nazione e delle identità nazionali, almeno nell'Europa occidentale. In secondo luogo, ci sono state due generazioni di guerre culturali progettate per abbattere la vita familiare. La prima ha avuto inizio negli anni '60, quando i "genitori single" sono diventati la norma, non più un padre biologico, una madre biologica e i loro figli biologici, l'elemento fondamentale di tutte le società e degli stati-nazione. Dopo solo una generazione di questa guerra, con la comparsa di patrigni, matrigne e figliastri, senza legami biologici tra loro, una malattia rivoltante e a lungo repressa è tornata alla ribalta. Si chiama pedofilia.

In terzo luogo, questa rottura della vita familiare continuata per due generazioni ha causato nell'ultimo decennio una guerra di gender. Non ci sono più padre, madre, figlio o figlia perché la rottura della famiglia significa che i bambini non hanno modelli padre/madre, con il risultato che pochi sanno più chi sono o come comportarsi e relazionarsi. E così vediamo la grande confusione, l'invenzione del "genitore uno" e del "genitore due", del "matrimonio" omosessuale legalizzato quasi ovunque nell'Europa occidentale, promosso da un numero crescente di politici omosessuali, e l'adozione di bambini da parte di coppie dello stesso sesso.

In Ucraina, sotto la pressione dei suoi sponsor transatlantici e dell'Europa occidentale, si propone di introdurre questo "matrimonio" tra persone dello stesso sesso. Ecco il prezzo che gli ucraini devono pagare per i miliardi di dollari di armi suicide che ricevono per la promozione dei "valori occidentali". Di solito se vendi qualcosa, ricevi qualcosa in cambio. Ma se vendi la tua anima a satana, non solo non ricevi nulla in cambio, ma devi anche pagare per la vendita. La caduta spirituale precede sempre la caduta dello Stato. In Ucraina molti hanno notato tatuaggi e pentagrammi satanici sui corpi dei teppisti neonazisti che formavano l'élite delle forze armate del regime di Kiev e molti hanno visto video che mostrano i loro rituali satanici.

Tutto questo in nome della "uguaglianza" e dei "diritti umani". Questa è la fine della versione odierna dell'Impero Romano, oggi chiamata "mondo occidentale". Questo mondo sta finendo vergognosamente nella guerra provocata dagli USA in Ucraina, nei cui fuochi infernali di zolfo tutta l'Europa si sta gettando. Come era ai giorni di Sodoma e Gomorra, così è oggi ai giorni di Eurosodoma e Gomerica.

La cosa straordinaria è l'auto-justificazione del mondo occidentale per il proprio suicidio e il proprio rifiuto di ammettere che qualcosa non va in esso. Al contrario, solo i suoi 'valori' di 'libertà, democrazia e diritti umani' sono corretti e devono quindi essere diffusi in tutto il 'mondo libero'. Tutti coloro che non ne accettano i 'valori', che di fatto sono anti-valori perché distruttivi, non costruttivi come i valori reali, devono essere derisi, calunniati e, se necessario, bombardati fino alla sottomissione. Il mondo occidentale di oggi sta visibilmente diventando simile agli affreschi medievali che mostrano i tormenti dell'inferno, ovvero la morte spirituale. Il mondo occidentale è stato demonizzato, i demoni sono stati richiamati dalle viscere dell'inferno per occuparlo e infliggere visibilmente e beffardamente i suoi "valori occidentali".

Poco più di cinquant'anni fa, nel 1971, un popolare cantante americano chiamato Don McLean, quasi profeticamente, cantava di questi tormenti, cioè di morte spirituale, in una canzone chiamata 'American Pie'. Descrivendo come l'America avesse perso la sua fede nel decennio precedente degli anni '60, ha cantato che "per dieci anni siamo stati da soli" e come ha visto "Satana ridere di gioia" e che "le campane della chiesa erano tutte rotte / E i tre uomini che ammiro di più / Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo / Hanno preso l'ultimo treno per la costa... / Cantando, questo sarà il giorno in cui morirò".

Il problema del mondo occidentale è che non vuole ascoltare. Infatti, nello stesso anno, McLean, cresciuto come cattolico, aveva scritto un'altra canzone chiamata "Vincent". Le sue parole risuonano forse ancora più profetiche in relazione all'attuale rifiuto di ascoltare dell'Occidente, legato dalle catene della sua ossessione narcisistica. Ascoltare non solo la Russia, ma qualsiasi voce di buon senso e tradizione universale in qualsiasi parte del mondo, anche da dentro di sé:

*They would not listen, they did not know how,...*

*They would not listen, they're not listening still,*

*Perhaps they never will.*

(Non ascoltavano, non sapevano come farlo...

Non ascoltavano, non stanno ancora ascoltando,

Forse non lo faranno mai).